Papillon

JUKE-BOX: UN AMORE

Nelle vallate dell'astigiano, e precisamente a Castelnuovo Don Bosco, è nata da oltre un anno una passione, che non ha niente a che vedere con i filari della freisa o del moscato. I Juke-boxes hanno conquistato il cuore di Elisabetta Poggi, che, trascinata in questa malattia "americana" da Paolo De Angelis, titolare della OLD di Via Artisti a Torino, ha dimenticato i problemi della vinificazione per approdare al di là dell'Atlantico, nella mecca della musica e dei Juke-boxes. Ma non è solo per la nostra concittadina che le "macchine ipnotiche" — come sono state definite — hanno un valore sentimentale, poiché tutti, giovani e meno giovani, abbiamo ricordi legati ad un juke-box. E' un amico della nostra gioventù, ma incuriosice anche i givanissimi, che amano contemporaneamente i Beatles ed i Duran Duran.

"Sta rinascendo il piacere di vivere e di divertirsi" — è la voce di Elisabetta che ci spiega il perchè del suo "grande amore" — "e la gente ha di nuovo voglia di oggetti esclusivi e raffinati. Dopo gli "Anni di piombo" si avverte sempre più palpabile il desiderio di cercare un passatempo rilassante, di un attimo di evasione dal nostro mondo sempre più governato dai computers. Il suono dei moderni impianti Hi-Fi è sicuramente favoloso, ma non colpisce i nostri sensi come un vecchio disco a 78 o a 45 giri, suonato da un Juke-box dai colori caldi e dalle linee armoniose o stravaganti". Purtoppo la disponobilità dei pezzi, soprattutto i più pregiati, non sarà così immediata; ma anche questa è, forse, un altro motivo di innamoramento! "Non c'è dubbio" — aggiunge la nostra patita di juke-boxes — "che la ricerca negli Stati Uniti rivesta un fascino tutto particolare. La soddisfazione di andare a scovare a Chicago o a New Orleans i "pezzi" più rari per poterli trasportare in Italia e, restaurati nei minimi particolari, immetterli sul mercato è come quella di un archeologo o di un collezionista. Ma non è soltanto la passione musicale che può far capire i motivi di questo revival, pur se questa è una parola così di moda: anche "spenti" i juke-boxes, specialmente quelli art déco con i dischi a 78 giri, sono dei piacevolissimi mobili da arredamento, che non sfigurano affatto anche di fianco ad un cassettone del miglior antiquariato".

La nostra curiosità — e siamo sicuri che avremo molti seguaci! — è stata appagata completamente alla vista del "campione" della collezione: il favoloso "1015". Se anche non avessimo ascoltato, con un audio perfetto, le note di una canzone di Frank Sinatra, saremmo stati appagati egualmente dallo spettacolo di luci e colori, sempre in movimento e sempre diversi.

Mario Borio